

COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n: 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale *n.* in data .03.2017

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*,

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2016 applica integralmente le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

– l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzatoria. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

– il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

– l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

– l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

-- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile (*"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

11) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

il bilancio 2016/2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 in data 29.04.2016. A seguito delle variazioni al bilancio di previsione, attraverso gli atti riportati sotto, gli stanziamenti definitivi sono passati da euro 1.013.686,97 a euro 1.065.405,66.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse con delibera n. 26 in data 29/04/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i valori dell'anno precedente in materia di tariffe e aliquote d'imposta, così come dettagliate nel DUP 2016-2018.

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Delibera G.C. n. 38 del 23/08/2016 ratificata con delibera di C.C. n. 23 del 13/10/2016
- Delibera G.C. n. 41 del 20/10/2016 ratificata con delibera di C.C. n. 26 del 29/11/2016

Durante l'esercizio è stato disposto n. 1 prelevamento dal fondo di riserva:

- delibera G.C. n. 11 in data 16/03/2016

Si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 contestualmente all'approvazione dell'assestamento generale di bilancio in data 26/07/2016 con delibera di CC n. 21

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.292.915,46 come determinato nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria in delibera.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.315.070,10
RISCOSSIONI	(+)	116.119,98	705.379,33	821.499,31
PAGAMENTI	(-)	164.047,54	627.025,92	791.073,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.345.495,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.345.495,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	21,35	99.798,10	99.819,45
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.773,43	133.385,27	138.158,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			10.038,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.203,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			1.292.915,46

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾		1807,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo indennità fine mandato Sindaco al 31/12/N-1		2991,92
Fondo rinnovo contrattuale al 31/12/N-1		4000,00
Totale parte accantonata (B)		8.799,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		387.906,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		896.209,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui, come qui di seguito illustrato in allegato (tabella 1).

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, è stato creato il Fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 8.330,00 per la competenza dell'anno. In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo. Il metodo scelto è stato quello della media semplice dei rapporti annui tra accertamenti e incassi del periodo 2011/2015.

- Quote vincolate/accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 8.799,36 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Accantonamento FCDE	1.807,44
Fondo fine mandato sindaco	2.991,92
Fondo personale	4.000,00
TOTALE	8.799,36

3) La gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA -	
Accertamenti di competenza	€ 805.177,43
Impegni di competenza	€ 760.411,19
	€ 44.766,24

3.1 Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio 2016

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.213.612,23 Con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 61.718,69 così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Lavori sostituzione generatore calore				41.718,69	41.718,69
Indennizzo art. 42 bis T.U, campo sportivo				20.000,00	20.000,00
TOTALE AVANZO APPLICATO				61.718,69	61.718,69

3.2 Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	570.400,00	568.400,00	0,35	560.400,31	98,59
Titolo II	Trasferimenti	39.661,00	39.661,00		33.784,52	85,18
Titolo III	Entrate extratributarie	96.695,00	98.695,00	2,06	96.517,48	97,79
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	17.953,15	17.953,15		20.087,54	111,89
Titolo V	Entrate da prestiti				0	
Titolo IX	Entrate da servizi per conto terzi	250.700,00	260.700,00	3,99	94.387,58	36,20
Avanzo di amministrazione applicato		20.000,00	61.718,69			
Fondo	Pluriennale vincolato	18.277,82	18.277,82			
Totale		1.013.686,97	1.065.405,66		805.177,43	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	677.951,82	677.951,82		563.705,17	83,15
Titolo II	Spese in conto capitale	38.423,15	80.141,84	129,40	55.708,46	69,51
Titolo III	Rimborso di prestiti	46.612,00	46.612,00		46.611,98	99,94
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	250.700,00	260.700,00	3,99	94.387,58	36,20
Totale		1.013.686,97	1.065.405,66		760.411,19	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

4) La gestione di cassa

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2016, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa, senza prevedere vincoli, vista la disponibilità di fondi in tesoreria e la corrispondenza già esistente in bilancio tra entrate e spese nei casi di fondi pervenuti su progetti.

5) LE SPESE

4.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. Si evidenzia il trend storico dei seguenti indicatori:

- la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui.

Dal 2014 il valore si è così evoluto:

- 2014- 33,24%
- 2015- 29,39%
- 2016- 36,43%

- la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese (rapporto fra pagamenti/impegni):

- 2014 -83,92%
- 2015 -75,52%
- 2016 -82,45%

4.1.1) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 22/11/2004 è la seguente:

Q.F. DPR 333/90	QUALIFICA	Posti		Posti vacanti
		Previsti	Coperti	
D	Istruttore direttivo servizi demografici	1	1	0
D	Istruttore direttivo servizio finanziario	1	1	0
D	Istruttore direttivo servizio polizia municipale	1	1	
D	Istruttore direttivo servizio area tecnica manutentiva	1	0	1
B	Esecutore area tecnica	2	1	1
C	Istruttore amministrativo area tecnico manutentiva	1	0	1
	Totale	7	4	3

La gestione dell'ufficio tecnico è stata assicurata da due tecnici part time, 6 ore per il responsabile CAT D e n. 7 ore per il tecnico cat. C, mediante incarico di collaborazione a dipendente di altra amministrazione ai sensi art. 1 c. 557 L. 311/2004

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificate variazioni nella dotazione del personale in servizio.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

VOCE	2011	2012	2013	2016
SPESA INTERVENTO 1	198.827,13	196.886,77	194.762,51	192.585,40
ALTRE SPESE 03				
IRAP 07	11.500,32	11.314,73	12.214,56	12.442,05
TOTALE	210.327,45	208.201,50	206.977,07	205.027,45
RIMBORSO SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE			6.000,00	9.200,00
TOTALI COMPONENTI ESCLUSE			6.000,00	9.200,00
TOTALE SPESA MEDIA PERSONALE CERTIFICATA NEL TRIENNIO 2011/2013	210.327,45	208.201,50	200.977,07	195.827,45
	206.502,01			

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha assunzioni in corso a tempo determinato.

4.1.2) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 e interventi successivi

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in Legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a: studi e incarichi di consulenza (comma 7), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazioni (comma 9), missioni (comma 12), attività esclusiva di formazione (comma 13), acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14). Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1): il divieto di acquisto di autovetture (comma 143); il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del D.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite all'acquisto di mobili e arredi (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Nel 2016 questo limite è stato abrogato.

Il decreto legge n. 101/2013.

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo: per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010; per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

Il Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Durante il 2016 l'ente ha provveduto secondo quanto riportato sopra.

Ricognizione dei limiti

Con delibera G.C. n. 17 in data 19.04.2016, si è provveduto ad approvare il Programma di affidamento ai soggetti estranei all'Amministrazione per incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016.

4.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento sono stati effettuati impegni di spesa finanziati con Oneri di Urbanizzazione ed Avanzo di Amministrazione.

Sono stati effettuati i seguenti lavori:

- Determina U.T. n. 23 in data 14/09/2016 lavori rifacimento attraversamento pedonale di € 2.318,00;
- Determina U.T. n. 24 in data 16/09/2016 incarico progettazione sostituzione generatore di calore e riqualificazione energetica scuola infanzia di € 4.330,51;
- Determina U.T. n. 26 in data 21/11/2016 acquisto PC ufficio tecnico di € 1.177,30;
- Determina U.T. n. 28 in data 25/11/2016 lavori di sostituzione generatore di calore e riqualificazione energetica scuola infanzia di € 28.773,96;
- Determina U.T. n. 30 in data 12/12/2016 acquisizione ex art. 42 bis D.P.R. 08/06/2001 N.327 immobili distinti al foglio 15 mappale 1/b e 97/b proprietà Strazzacappa Lino € 18.000,00 oltre ad € 1.089,34 per stipula e registrazione atto;

5) Servizi a domanda individuale.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 53,87%, come si desume dalla tabella allegata al rendiconto.

Denominazione servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Refezione scolastica	14.500,00	21.673,60	66,90
Illuminazione votiva	5.000,00	5.174,00	96,63
Peso	195,00	300,00	65,00
Scuolabus	2.280,00	13.646,03	16,70
TOTALE	21.975,00	40.793,63	53,87

6) La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2016 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 16/03/2017.

7) Il Fondo Pluriennale Vincolato

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata parte corrente dell'importo complessivo di €. 22.841,22 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui. Durante l'anno non è stato apportato nessuna modifica.

8) La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

9) Il Pareggio bilancio

+	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	18
+	ENTRATE FINALI	711
-	SPESE FINALI	588
	SALDO FINANZIARIO	141

10) I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni che non presentano parametri negativi. L' ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

11) Enti e organismi strumentali

Il Comune di Vaprio d'Agogna ha rinviato l'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2017.

12) Verifica debiti/crediti reciproci

Sono stati verificati dal Revisore i debiti/crediti reciproci.

13) Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, secondo le dichiarazioni dei responsabili.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO 2014/2016 **RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI**

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni beni e contributi in conto capitale, accensioni di prestiti, ed infine, da movimenti di risorse effettuati per conto di soggetti esterni, come per i servizi conto di terzi (partite di giro).

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti ed investimenti.

Il Comune per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

Il quadro successivo indica l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

RIEPILOGO ENTRATE 2016

RIEPILOGO ENTRATE	2016	Percentuale
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria	560.400,31	69,59%
Titolo II – Trasferimenti correnti	33.784,52	4,20%
Titolo III – Entrate Extratributarie	96.517,48	11,99%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	20.087,54	2,49%
Titolo V – Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =
Titolo VI – Accensione prestiti	= =	= =
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =
Titolo IX – Partite di giro	94.387,58	11,73%
TOTALE	805.177,43	100%

RIEPILOGO ENTRATE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate correnti di natura Tributaria	570.720,64	588.668,78	560.400,31

Titolo II – Trasferimenti correnti	74.231,97	18.530,53	33.784,52
Titolo III – Entrate Extratributarie	93.342,10	169.977,32	96.517,48
Titolo IV – Entrate in conto capitale	28.977,71	10.869,83	20.087,54
Titolo V – Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =	= =
Titolo VI – Accensioni prestiti	= =	= =	= =
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
Titolo IX – Partite di giro	47.707,62	62.996,12	94.387,58
TOTALE	814.980,04	851.042,58	805.177,43

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO I^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO I	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Cat. 1 - Imposte	219.523,62	348.116,86	
Cat. 2 - Tasse	126.205,02	125.555,92	
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre	224.992,00	114.996,00	
Tipologia 101 Imposte e tasse			391.229,03
Tipologia 301 Fondi perequativi			169.171,28
TOTALE	570.720,64	588.668,78	560.400,31

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO II^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO II	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Cat. 1 – Contributi e transf. statali	72.914,28	5.611,74	
Cat. 3 – Contributi regione funz.del	288,49	96,23	
Cat.5 – Contributi e transf. Altri settori	1.029,20	12.822,56	
Tipologia 101 trasferimenti correnti			32.421,61
Tipologia 103 trasferimenti da imprese			1.362,91
TOTALE	74.231,97	1 8.530,53	33.784,52

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO III^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO III	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Cat. 1 – Proventi servizi pubblici	35.847,79	43.582,54	
Cat. 2 – Proventi dei beni dell'ente	7.141,84	10.145,80	
Cat. 3 – Proventi interessi	257,83	49,48	
Cat.5 – Proventi diversi	36.604,94	116.119,50	
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi			27.130,61
Tipologia 200 Proventi da attività controllo			
Tipologia 300 Interessi attivi			2,77
Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti			69.384,10
TOTALE	79.852,40	169.977,32	96.517,48

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO IV^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO IV	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Cat. 1 – Alienazione beni patrimoniali	= =	3.282,68	
Cat. 2 – Trasferimenti capitali dallo Stato	= =	= =	
Cat.3 – Trasferimenti capitali Regione	= =	= =	
Cat.4- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	= =	= =	
Cat.5 – Trasn. capitali da altri soggetti	14.636,95	7.587,15	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti			4.203,15
Tipologia 500 Altre Entrate in conto capitale			15.884,39
TOTALE	14.636,95	10.869,83	20.087,54

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO V^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO V	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Entrate da riduzione da attività finanziarie	= =	= =	= =
TOTALE	= =	= =	= =

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO VII^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO VII	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
TOTALE	= =	= =	= =

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO VII^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO VII	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	= =	= =	= =
TOTALE	= =	= =	= =

ANDAMENTO DELLE ENTRATE - TITOLO IX^ - NEL TRIENNIO 2014/2016

TITOLO IX	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Partite di giro	55.026,15	62.996,12	94.387,43
TOTALE	55.026,15	62.996,12	94.387,43

ANDAMENTO DELLE USCITE NEL TRIENNIO 2014/2016

RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso prestiti e movimenti di risorse di terzi come i servizi conto terzi (partite di giro). Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile)

deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

SPESE CORRENTI

Nell'ambito delle spese correnti si evidenzia che l'azione dell'Amministrazione è stata diretta con efficacia in diversi settori

con una spesa complessiva di € 760.411,19 contro una previsione di € 1.065.405,66.

RAFFRONTO

Entrate Titolo I - II - III € 690.702,31

Spese Titolo I - IV € 610.315,15

AVANZO ECONOMICO € 80.387,16

BILANCIO INVESTIMENTI

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi.

Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in conto capitale e dai mutui passivi. Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio corrente gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente o in alternativa con un aumento della pressione tributaria o fiscale. Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per

obbligo di legge, alla copertura di spese in c/capitale che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'Amministrazione, all'autofinanziamento delle opere pubbliche.

Oltre a ciò il Comune può utilizzare i risparmi accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.

Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in c/capitale, conservando così l'originario vincolo di destinazione dell'entrata.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo esercizio 2016 e suddivise per titoli.

RIEPILOGO USCITE	Anno 2016	Percentuale
Titolo I – Spese correnti	563.703,17	74,13%
Titolo II – Spese in conto capitale	55.708,46	7,33%
Titolo IV – Spese per rimborso prestiti	46.611,78	6,13%
Titolo VII – Partite di giro	94.387,58	12,41%
TOTALE	760.411,19	100%

RIEPILOGO USCITE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Spese correnti	530.202,22	596.530,25	563.703,17
Titolo II – Spese in conto capitale	304.240,60	7.804,07	55.708,46
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	42.203,06	44.034,13	46.611,78
Titolo IV – Partite di giro	55.026,15	62.996,12	94.387,58
TOTALE	931.672,03	711.364,57	760.411,19

Risultato di Amministrazione Tab.1

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA

Riscossioni	+	€ 705.379,33
Pagamenti	-	€ 627.025,92
Differenza	A	€ 78.353,41
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	
Differenza	B	€ 0,00
Residui attivi	+	€ 99.798,10
Residui passivi	-	€ 133.385,27
Differenza	C	-€ 33.587,10
		€ 44.766,24
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - Verifica		
Accertamenti di competenza		€ 805.177,43
Impegni di competenza		€ 760.411,19
		€ 44.766,24

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	
Residui attivi	€ 112.202,26	116.119,98	€ 21,35	3.939,07
Residui passivi	€ 189.429,16	164.047,54	4.773,43	-20.608,19

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ 3.939,07
Minori residui attivi riaccertati	-	€ 0
Minori residui passivi riaccertati	+	€ -20.608,19
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI		€ 24.547,26
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	€ 44.766,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	€ 24.547,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (COM.FPV)	+	€ 61.718,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI non APPLICATO	+	€ 1.176.124,51
Totale		€ 1.307.156,70
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	-	€ 10.038,09
Fondo pluriennale vincolato spesa in conto capitale	-	€ 4.203,15
Risultato di amministrazione al 31/12/2016		1.292.915,46